



CITTA' DI AVOLA

(Provincia di Siracusa)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61

DATA 29/12/2023

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 36/2023 depositata in cancelleria del Giudice di Pace di Avola – in data 17/04/23, nella causa tra il Comune di Avola e il Sig. Caia Roberto.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL COMANDANTE PM

Premesso il ricorso R.G. n. 24/2023, proposto dal Sig. Caia Roberto nato [REDACTED] e residente [REDACTED], elettivamente domiciliato in Avola Via Milano n. 62, presso lo studio dell'Avv. Giuseppe Tarascio, innanzi al Giudice di Pace di Avola avverso il verbale al CDS, elevato da personale dipendente di questa PM;

Che il Giudice di Pace di Avola, si pronunciava definitivamente nella causa in questione con sentenza n. 36/2023, depositata in cancelleria in data 17/04/2023, con la quale è stato accolto il superiore ricorso e per l'effetto è stato annullato il superiore verbale, condannava il Comune di Avola al pagamento in favore dell'Avv. Giuseppe Tarascio, che ha chiesto la distrazione delle spese processuali, in € 98,50 oltre cpa, Iva e spese generali;

Premesso che l'art. 194 del TUEL prevede che:

Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Atteso che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993, n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali";

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;



Considerato che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

– Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

– **Considerato** che il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

– **Nel caso** di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

– **Dato atto** che al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

– **Considerato** che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Atteso che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio;



Considerato che:

- la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché il vigente testo del c.p.c. all'art. 282, definisce la sentenza di primo grado provvisoriamente esecutiva tra le parti, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;
- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
 - conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente;

Visto:

- il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Considerato che da prassi consolidata, ogni ufficio è tenuto a riconoscere i debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, ritenuto competenza del Responsabile della Polizia Municipale la predisposizione della proposta di delibera consiliare per il riconoscimento del debito fuori bilancio onde evitare aggravio di spese per il Comune;

Richiamata la deliberazione n. 33 del 04/09/2023, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario dell bilancio pluriennale 2023-2025;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;



PROPONE

1. di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
2. di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio riferito alle spese di giudizio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Avola n. 36/2023 del 17/04/2023, nella causa promossa contro il Comune di Avola, dal Sig. Caia Roberto nato [REDACTED] e residente [REDACTED], elettivamente domiciliato in Avola Via Milano n. 62, presso lo studio dell'Avv. Giuseppe Tarascio, in favore dell'Avv. Giuseppe Tarascio, che ha chiesto la distrazione delle spese processuali, pari all'importo complessivo di € 98,50, oltre IVA, CPA e spese generali, così ripartito:

Spese liquidate in sentenza		98,50
Spese Generali 15%	+	14,78
		113,28
CPA 4%	+	4,53
Totale Imponibile		117,81
Iva 22%	+	25,92
Contr. Unificato non imp.	+	43,00
TOTALE		186,72

3. di impegnare il sopracitato debito complessivo di € 186,72 sul capitolo 351 "spese risarcimento danni" nel bilancio comunale del corrente esercizio;
4. che alla liquidazione si sta provvedendo con separato atto del competente funzionario responsabile;
5. che copia della presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario di competenza e trasmessa alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27/12/2002, n. 289;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE
Dott.ssa Maria Antonina Composto



OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 36/2023 depositata in cancelleria del Giudice di Pace di Avola – in data 17/04/23, nella causa tra il Comune di Avola e il Sig. Caia Roberto

PARERI ED ATTESTAZIONI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA L. 142/90 RECEPITA CON L.R. 48/91 e integrata con la l.r. n° 30/2000

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Comandante P.M.

Dot.ssa Maria Antonina Composto

Avola; li _____

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONI
DOT.SSA SEBASTIANA COLETTA

Avola; li 15.12.23

Per l'impegno di spesa si attesta, ai sensi dell'art.55 Legge 142/90, recepita con L.R. 48/91, la copertura finanziaria essendo in atto reale ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate. E.F. 2023 - rap 3540/e - Mag. 9/6/2023 = 18672

RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
DOT.SSA SEBASTIANA COLETTA

Avola; li 15.12.23

SOTTO IL PROFILO DELLA LEGITTIMITA' SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, IN ESECUZIONE ALL'ART. 45 DELLO STATUTO COMUNALE.

Avola, li 18.12.2023

IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno duemilaventitre il giorno ventinove del mese di Dicembre alle ore 11,15 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, N° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli consiglieri a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all'appello nominale:

Coletta Salvatore (Presidente)	X	A	Alia Alessia	X	A
Cannata Giovanni Luca	P	X	Amato Fabio	X	A
Bellomo Luciano	X	A	Caruso Giuseppe	P	X
Rametta Giovanni	X	A	Canto Pietro	P	X
Tardonato Francesco	X	A	Coletta Katia	X	A
Guastella Salvatore	P	X	Andolina Maria	X	A
Iacono Fabio	P	X	Canonico Massimiliano	X	A
Giunta Tony	X	A	Calamunci Giuseppe	X	A
Drovetti Nino	X	A	Inturri Grazia	P	X
Urso Tullio	X	A	Campisi Antonino	X	A
Mauceri Carla	X	A	Costanzo Sebastiano	X	A
Milea Raluca Ioana	P	X	Libro Stefano	X	A

Risultano presenti n° 17 ed assenti n° 7 Consiglieri Comunali

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Signor Salvatore Coletta nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Maria Grazia D'Erba.

Per l'Amministrazione sono presenti: il Sindaco On. Avv. Rossana Cannata e i componenti la Giunta Municipale nelle persone dei signori Assessori: Vice Sindaco Massimo Grande, Avv. Fabio Cancemi, Avv. Salvatore Andolina, Dott.ssa Deborah Rossitto, Arch. Paolo Tanasi, Dott. Paolo Iacono e Avv. Stephanie Busà.

Continuando in seduta pubblica, il Presidente del Consiglio Comunale introduce l'argomento, dando lettura dell'oggetto della proposta agli atti e dei relativi pareri previsti a norma di legge.

"Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 36/2023 depositata in cancelleria del Giudice di Pace di Avola - in data 17/04/23, nella causa tra il Comune di Avola e il Sig. Caia Roberto".

Considerato che nessun Consigliere ha richiesto di intervenire, il Presidente passa alla fase di voto,

Si procede per alzata e seduta, con il seguente esito:

Presenti: n° 17 (1.Coletta S. - 2.Bellomo -3.Rametta - 4.Tardonato -5. Giunta - 6.Drovetti -7.Urso - 8.Mauceri - 9.Alia- 10. Amato- 11. Coletta K - 12.Andolina-13.Canonico -14.Calamunci- 15. Campisi - 16.Costanzo - 17. Libro.)

Assenti: n° 7 (1. Cannata - 2. Guastella - 3.Iacono - 4.Milea Raluca -5. Caruso - 6.Canto - 7.Inturri)

Favorevoli: n° 17 (1.Coletta S. - 2.Bellomo -3.Rametta - 4.Tardonato -5. Giunta - 6.Drovetti -7.Urso - 8.Mauceri - 9.Alia- 10. Amato- 11. Coletta K - 12.Andolina-13.Canonico -14.Calamunci- 15. Campisi - 16.Costanzo - 17. Libro.)

Contrari: zero

Astenuti: zero

La proposta viene APPROVATA all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Successivamente, il Presidente invita l'Assemblea a votare per la immediata esecutività dell'atto, nel medesimo modo.

Presenti: n° 17 (1.Coletta S. - 2.Bellomo -3.Rametta - 4.Tardonato -5. Giunta - 6.Drovetti -7.Urso - 8.Mauceri - 9.Alia- 10. Amato- 11. Coletta K - 12.Andolina-13.Canonico -14.Calamunci- 15. Campisi - 16.Costanzo - 17. Libro.)

Assenti: n° 7 (1. Cannata - 2. Guastella - 3.Iacono - 4.Milea Raluca -5. Caruso - 6.Canto - 7.Inturri)

Favorevoli: n° 17 (1.Coletta S. - 2.Bellomo -3.Rametta - 4.Tardonato -5. Giunta - 6.Drovetti -7.Urso - 8.Mauceri - 9.Alia- 10. Amato- 11. Coletta K - 12.Andolina-13.Canonico -14.Calamunci- 15. Campisi - 16.Costanzo - 17. Libro.)

Contrari: zero

Astenuti: zero

La Deliberazione viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA all'unanimità dei Consiglieri presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la superiore proposta predisposta dall'ufficio, che qui si intende integralmente riportata, munita dei pareri di rito;

Visto il verbale agli atti della 2^a Commissione Consiliare n° 158 del 21.12.2023;

Acquisito il prescritto parere ai sensi di legge, del Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n° 78 del 27.12.2023;

Udito il Presidente mettere ai voti la proposta dell'ufficio;

Udito il Presidente mettere ai voti la dichiarazione di Immediata Esecutività dell'Atto;

Vista la L.R. 48/91 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. 44/91 e ss.mm.ii;

Visto l'O.R.EE.LL. Vigente in Sicilia ed il relativo Regolamento di esecuzione;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento per la convocazione per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale.

Procedutosi alle votazioni per alzata e seduta:

- Si vota per la proposta dell'ufficio:

Presenti: n° 17 (1.Coletta S. - 2.Bellomo -3.Rametta - 4.Tardonato -5. Giunta - 6.Drovetti -7.Urso - 8.Mauceri - 9.Alia- 10. Amato- 11. Coletta K - 12.Andolina-13.Canonico -14.Calamunci- 15. Campisi - 16.Costanzo - 17. Libro.)

Assenti: n° 7 (1. Cannata - 2. Guastella - 3.Iacono - 4.Milea Raluca -5. Caruso - 6.Canto - 7.Inturri)

Favorevoli: n° 17 (1.Coletta S. - 2.Bellomo -3.Rametta - 4.Tardonato -5. Giunta - 6.Drovetti -7.Urso - 8.Mauceri - 9.Alia- 10. Amato- 11. Coletta K - 12.Andolina-13.Canonico -14.Calamunci- 15. Campisi - 16.Costanzo - 17. Libro.)

Contrari: zero

Astenuti: zero

- Si vota per la immediata esecutività dell'atto, nel medesimo modo:

Presenti: n° 17 (1.Coletta S. - 2.Bellomo -3.Rametta - 4.Tardonato -5. Giunta - 6.Drovetti -7.Urso - 8.Mauceri - 9.Alia- 10. Amato- 11. Coletta K - 12.Andolina-13.Canonico -14.Calamunci- 15. Campisi - 16.Costanzo - 17. Libro.)

Assenti: n° 7 (1. Cannata - 2. Guastella - 3.Iacono - 4.Milea Raluca -5. Caruso - 6.Canto - 7.Inturri)

Favorevoli: n° 17 (1.Coletta S. - 2.Bellomo -3.Rametta - 4.Tardonato -5. Giunta - 6.Drovetti -7.Urso - 8.Mauceri - 9.Alia- 10. Amato- 11. Coletta K - 12.Andolina-13.Canonico -14.Calamunci- 15. Campisi - 16.Costanzo - 17. Libro.)

Contrari: zero

astenuiti: zero

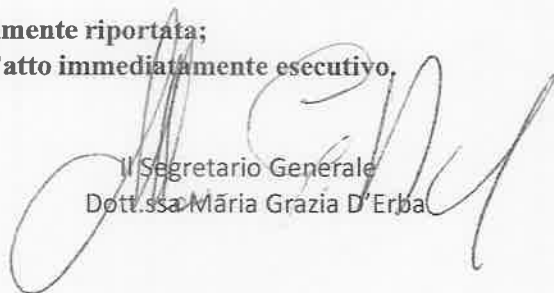
DELIBERA

- **Di approvare la proposta dell'ufficio come integralmente riportata;**
- **Di dichiarare, con separata e unanime votazione, l'atto immediatamente esecutivo.**

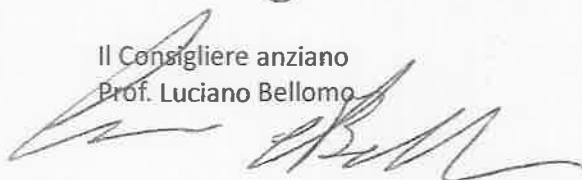
Il Presidente del Consiglio Comunale
Salvatore Coletta



Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia D'Erba



Il Consigliere anziano
Prof. Luciano Bellomo



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, in data _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Avola, _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d' Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (Dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione; -

È stata dichiarata immediatamente esecutiva; -

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi dal _____ al _____

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale per uso Amministrativo ed Ufficio

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale.

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
